

VareseNews

Chiuse le indagini sull'omicidio Prati, Pegoraro a giudizio

Pubblicato: Sabato 5 Aprile 2014



Il sostituto procuratore **Nadia Calcaterra** ha chiuso le indagini relative all'omicidio di **Laura Prati** e al ferimento di **Costantino Iametti**. A giudizio andrà il solo ed unico responsabile indicato dalla Procura, **Giuseppe Pegoraro**, l'ex-agente di Polizia Locale di **Cardano al Campo** che la mattina del **2 luglio 2013** aprì il fuoco contro la sindaca e il suo vice dopo aver fatto irruzione, armato fino ai denti, nel palazzo municipale. **Laura Prati morì 20 giorni dopo l'attentato**, dopo una lunga sofferenza e l'aggravamento delle sue condizioni a causa di un aneurisma cerebrale che – secondo il magistrato – sarebbe direttamente correlato a quanto avvenuto quella maledetta mattina di tre settimane prima. A corroborare questa tesi anche la **perizia del medico legale** **Maria Luisa Pennuto** sulle cause della morte della donna. A questa va aggiunta la **perizia psichiatrica**, eseguita pochi giorni dopo l'arresto, che lo ha giudicato completamente capace di intendere e di volere. Rischia una pena altissima.

Per Pegoraro, infatti, c'è un lungo elenco di accuse dalle quali difendersi, assistito dal suo legale **Maria Grazia Senaldi**, a partire dall'**omicidio volontario**, il **tentato omicidio** del vice-sindaco e dei due agenti della squadra volante di Gallarate, **porto abusivo di armi da guerra**, porto abusivo di tutte le altre armi comuni (aveva con sé coltelli, molotov e proiettili a non finire), **lesioni**, **danneggiamento e resistenza** a pubblico ufficiale. Da quanto risulta Pegoraro voleva compiere una vera e propria strage, stando anche alla lettera che venne ritrovata nella quale minacciava di morte anche il giudice Novik e altre personalità.

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

